



Georg Ratzinger

«Non sono a conoscenza di alcun caso di abusi sessuali.

Non voglio dire niente su questo», ha detto il fratello del Papa alla radio bavarese Bayerischen Rundfunk.



Karl Birkenseer

Scrittore, ex corista: «Mi auguro che il Papa aiuti a chiarire questa vicenda. Ha già avuto un forte ruolo positivo nel chiarimento sugli abusi sessuali in Usa».

Il coro di Ratisbona famoso in tutto il mondo

■ È considerato il coro più antico del mondo: i Regensburger Domspatzen - «passerotti del duomo di Ratisbona» - esistono da più di mille anni: quando il vescovo Wolfgang fondò nel 975 una scuola del duomo decise che vi fosse anche l'istruzione

musicale e affidò agli scolari il canto liturgico. Cominciò allora la lunga storia dei «passerotti» di Regensburg, i Piccoli Cantori di Ratisbona, che negli anni Trenta diventarono celebri in tutto il mondo. Per trent'anni, dal 1964 al 1994, direttore dei Domspatzen fu don Georg Ratzinger che guidò la formazione in varie incisioni su disco e in tournee.

si contano oltre 150 denunce. Nello scandalo sono invischiati, oltre ai gesuiti, anche altri ordini religiosi (salesiani, benedettini, francescani) e vari istituti confessionali di Amburgo, Monaco, Bad Godesberg, Hildesheim. Particolarmente scabroso il caso dell'abbazia benedettina di Ettal, in Baviera, dove gli abusi sarebbero avvenuti anche in tempi recenti e un prete è accusato di avere caricato su Internet filmati pedo-pornografici e foto osé degli allievi.

LE SCUSE DELLA CHIESA

Pochi giorni fa la Conferenza episcopale tedesca ha chiesto pubblicamente perdono e ha offerto la propria disponibilità a collaborare con la giustizia. Inoltre i vescovi hanno deciso di istituire un apposito ufficio nazionale che sarà guidato da Stephan Ackermann, vescovo di Tre-

L'indagine interna

La condurrà un ufficio apposito, guidato dal vescovo di Treviri

viri, e che dovrà condurre un'indagine a tappeto all'interno delle strutture ecclesiastiche in cui si sono compiuti abusi sessuali. Il danno d'immagine per la Chiesa cattolica è enorme e la questione sarà inevitabilmente sul tappeto il prossimo 12 marzo quando Robert Zollitsch, presidente dei vescovi tedeschi, incontrerà in vaticano Papa Benedetto XVI. ❖

Dalla Wermacht alla tonaca, alla musica L'altro Ratzinger

Combatté in Italia, fu fatto prigioniero. Poi una vita passata all'ombra del fratello e della passione musicale Ha diretto le voci bianche di Ratisbona da '64 al '94

Il ritratto

LAURA LUCCHINI

BERLINO

La musica. La vocazione. La Wermacht in Italia. Questi gli elementi chiave della vita di monsignor Georg Ratzinger, 86 anni, fratello maggiore del Papa, nell'occhio del ciclone da ieri, quando il vescovo di Ratisbona Ludwig Mueller ha reso pubblici numerosi casi di abusi sessuali avvenuti nel coro di voci bianche.

A 86 anni, e dopo aver condotto il coro più famoso del mondo in Vaticano e di fronte alla Onu, Georg Ratzinger gode in Germania di certa simpatia per l'aspetto bonario e la condotta di vita spartana, così come la descrisse il settimanale *Stern*: ogni mattina lettura della messa nella chiesa

di San Giovanni all'ombra del duomo di Ratisbona. Ascolto della musica classica e esercizio al pianoforte. Pranzo a mezzogiorno e pennichella.

A soli 11 anni il giovane Georg suonava l'organo in chiesa durante la messa. Dal 1935 iniziò a studiare musica nel seminario di Traunstein frequentato anche dal fratello. Pochi anni dopo ascoltò per la prima volta il coro dei Domspatzen di Ratisbona, di cui sarebbe diventato direttore, in un concerto a Salisburgo in occasione dell'anno di Mozart (1941).

La carriera musicale e gli studi di Georg furono interrotti dalla guerra. Fu chiamato per il servizio militare e reclutato nella Wermacht per combattere in Italia. Qui fu fatto prigioniero degli americani. Tornò in patria nel 1945.

Fu ordinato prete nello stesso anno (1051) di Joseph. Sempre insie-

me studiarono teologia. Poi le vite dei due fratelli si divisero. Mentre Joseph iniziava la sua carriera di professore all'università prima di Bonn, poi Münster, Tubinga e Ratisbona, Georg continuò a studiare musica e diventò direttore del coro delle voci bianche nel 1964. Nel 1965 diresse i Domspatzen in Vaticano, molto tempo prima che suo fratello vi arrivasse.

Un compagno, un punto di riferimento: questo è Georg Ratzinger per il fratello Joseph. Anche quando, nel 1982, Benedetto XVI si trasferì a Roma, i due sono restati in costante contatto.

Qualcuno sospettò nel 2005 che

Stile di vita spartano

Ma ha fatto cantare i Regensburger all'Onu e in Vaticano

la loro relazione potesse essere deteriorata. «Mio fratello non diventerà mai papa», aveva detto Georg prima del conclave. Poi spiegò «in genere la responsabilità di un incarico tanto importante non si affida a una persona della sua età». Ma Joseph ricorda spesso Georg. L'anno scorso per i suoi 85 anni disse «ascoltando poc'anzi la Messa in do minore di Mozart, ripensavo a quella ascoltata nel lontano 1941, quando ci recammo con il mio caro fratello Georg al Festival di Salisburgo». ❖

PER LA FESTA DELLA DONNA, REGALA QUESTA "MIMOSA".

SMS SOLIDALE 45502

DA SABATO 6 A LUNEDÌ 8 MARZO COMBATTI LA SCLEROSI MULTIPLA CON LA GARDENIA DELL'AIMS.
Sosterrai la ricerca e aiuterai le donne, le più colpite dalla malattia.

Combattere la sclerosi multipla, una delle più gravi malattie del sistema nervoso centrale, per noi di AISM significa anche aiutare tutte le donne, colpite in percentuale doppia rispetto agli uomini. Ecco perché durante la festa della donna siamo presenti nelle piazze italiane, per offrire la nostra gardenia. Vieni a regalarla e unisci al movimento: aiuterai la ricerca scientifica, le donne e un po' anche te.

SCLEROSI MULTIPLA
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.
Per conoscere la piazza più vicina vai su www.aims.it
DAL 1 MARZO AL 14 MARZO INVIA UN SMS AL 45502
INSTANTO POCHI SECONDE PER DARE TANTO ALLA RICERCA SULLA SCLEROSI MULTIPLA. DONA 2 EURO con codice personale TPI_VODAFONE_WIND_3 e CODICE regione 2 e 5 (escluso il costo della chiamata e del sms).

Si ringrazia: Cariparma e FriuliAdria Gruppo Credit Agricole

Lunedì 8 marzo ore 20,00

Sala Conferenze
Via Italo Belardi, 25 - Genzano di Roma

“Per una mobilità sostenibile centri urbani dei Castelli Romani”

incontro con

Tonino D'ANNIBALE